

Urbanistica 03 Marzo 2021

Edili, l'Ance propone un meccanismo «flessibile» per il pensionamento anticipato degli operai

di M.Fr.

◀ Stampa

In breve

La proposta dei costruttori: riduzione progressiva dell'anzianità, fino a 59 anni, inversamente proporzionale agli anni di contribuzione, oltre il minimo di 30 anni (non 35)

Le tutele aggiuntive previste per i lavori usuranti dovrebbero essere riservate ai soli operai, cioè a coloro che lavorano effettivamente nei cantieri. Inoltre, la possibilità di andare in pensione anticipatamente dovrebbe essere concessa con 30 anni di contribuzione (invece di 35), prevedendo anche un meccanismo proporzionale che all'aumentare degli anni di contribuzione diminuisca l'età anagrafica.

Sono queste, in sintesi, le richieste dell'Ance in materia di lavoro in edilizia, illustrate dal vicepresidente per le Relazioni industriali Marco Garantola, ascoltato dalla Commissione Lavoro della Camera nell'ambito dell'esame del Ddl 1033/C che interviene sulle regole per il pensionamento dei lavoratori delle imprese edili e affini. «Nella vita lavorativa di un operaio edile - ha spiegato Garantola - si accumulano mediamente 26-28 anni di contributi e ciò non consente un agevole raggiungimento dei 35 anni di anzianità contributiva previsti dalle disposizioni per i lavori usuranti».

Da qui la proposta di un meccanismo "mobile" che mette in relazione gli anni di contribuzione e l'età anagrafica. «Si potrebbe ipotizzare - ha spiegato il vicepresidente dell'Ance - una riduzione dei parametri attuali prevedendo un'anzianità contributiva minima a 30 anni e un'età minima anagrafica che si modifica sulla base dell'anzianità contributiva, con un quorum variabile in base al quale a fronte dell'aumento di contribuzione, viene prevista la riduzione dell'età anagrafica». Avendo come base di partenza i requisiti minimi di 30 anni di anzianità contributiva e 61,7 anni di età per il pensionamento, l'Ance ipotizza che ogni 4 anni di contribuzione in più possa consentire di andare in pensione un anno prima, fino al limite di 59 anni (con 34 anni di contributi in pensione a 60 anni, con 38 anni di contributi in pensione a 59). «Comunque - precisa l'Ance - tutte le età anagrafiche individuate saranno rivalutate sulla base di eventuali disposizioni sulle aspettative di vita».

Per sostenere economicamente il pensionamento anticipato, i costruttori hanno chiesto anche alcune semplificazioni legate al "fondo prepensionamenti - prestazione per favorire l'accesso al pensionamento" previsto dall'ultimo rinnovo del contratto di lavoro. L'Ance chiede di prevedere che le singole Casse edili siano legittimate al versamento, per nome e per conto dei lavoratori interessati, della contribuzione volontaria. E chiedono anche di consentire alle Casse Edili la raccolta delle richieste di Ecocert e il loro inoltrare alle sedi Inps competenti con rilascio entro un tempo massimo di 15 giorni.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]